
Ordine di Malta: Acismom, Edoardo Bellomo nuovo direttore generale delle strutture sanitarie

Edoardo Bellomo nuovo direttore generale delle strutture sanitarie dell'Ordine di Malta in Italia. Lo ha nominato il Consiglio direttivo dell'Associazione dei Cavalieri italiani del Sovrano Militare Ordine di Malta (Acismom), presieduto da Lorenzo Borghese. In questo suo nuovo incarico Edoardo Bellomo sarà responsabile della gestione dell'ospedale San Giovanni Battista a Roma - specializzato nella riabilitazione motoria e neurologica – e dei 13 ambulatori, centri antidiabete e odontoiatrici che l'Ordine di Malta gestisce in Italia. Assumerà il nuovo incarico dal 2 maggio 2024. Dal febbraio del 2020 ad aprile 2024 ha ricoperto l'incarico di direttore centrale dell'Amministrazione Finanza e Controllo della Provincia Romana dei Religiosi Camilliani. Attualmente segretario regionale di Aris Lazio (Associazione religiosa Istituti socio-sanitari), l'associazione rappresentativa delle principali realtà sanitarie nazionali e regionali, di natura privata religiosa, Bellomo giunge da lunga esperienza nel settore sanitario maturata in ruoli di alta responsabilità presso l'Ospedale pediatrico Bambino Gesù, il Gruppo Idi Sanità e la Provincia Romana dei Religiosi Camilliani. Bellomo ha 38 anni. Laureato in Giurisprudenza presso l'Università degli studi Roma Tor Vergata, ha conseguito un master in Business Administration (Mba) presso la Luiss Business School dove nel 2023 ha anche seguito il corso di Perfezionamento universitario per la formazione manageriale dei direttori generali di Azienda sanitaria ed enti del Ssn. L'Associazione dei Cavalieri italiani del Sovrano Militare Ordine di Malta svolge assistenza sanitaria sul territorio italiano fin dal 1877, anno della sua fondazione. Oggi l'assistenza viene fornita attraverso l'Ospedale San Giovanni Battista, nel quadrante Sud Occidentale di Roma, specializzato nella riabilitazione motoria e neurologica. Con i suoi 220 posti letto, l'Ospedale gestisce oltre 2.400 ricoveri l'anno in cooperazione con il Servizio sanitario nazionale.

Daniele Rocchi